

## **Relazione sulla Gestione**

Signori Consiglieri di Sorveglianza,

il bilancio consolidato che è sottoposto alla Vostra approvazione delinea in modo veritiero e corretto la situazione del Gruppo ASA.

La presente Relazione riproduce un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione del Gruppo e dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riferimento ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

L'analisi di cui sopra è coerente con l'entità e la complessità degli affari del Gruppo e contiene, nella misura necessaria alla comprensione della situazione del Gruppo e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica del Gruppo, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale. L'analisi contiene, ove opportuno, riferimenti agli importi riportati nel bilancio consolidato e chiarimenti aggiuntivi su di essi.

Ricordiamo che il Consiglio di Sorveglianza della Capogruppo ASA ha nominato il Consiglio di Gestione che firma questo bilancio (Dott. Fabio Del Nista, Ing. Ennio Trebino, Dott. Alessandro Fino) in data 02/07/08. L'incarico, esecutivo dal 02/07/08, scadrà, parallelamente alla scadenza del Consiglio di Sorveglianza, all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009. Ricordiamo altresì che il nuovo Consiglio di Gestione, riunitosi per la prima volta in pari data (02/07/08), ha nominato l'Ing. Trebino Legale Rappresentante ed ha disposto il conferimento delle

deleghe gestionali.

Sin dal suo insediamento, il Consiglio di Gestione ha elaborato una sistematica attività di pianificazione strategica che ha portato alla definizione delle strategie e delle azioni più efficaci che il Gruppo deve attuare per il rafforzamento della propria posizione e che ha altresì prodotto la definizione e la conseguente approvazione del Piano Industriale della Capogruppo ASA. Gli sforzi dell'organo amministrativo si sono inoltre concentrati nel raggiungere la ristrutturazione finanziaria e nel definire il c.d. Piano di bancabilità: a tale scopo il Consiglio di Gestione, oltre ad approvare il suindicato Piano Industriale e il correlato Piano Economico-Finanziario, ha individuato con gli advisor i seguenti necessari apporti di capitale aggiuntivo prospettati nel Piano Industriale medesimo: il sovrapprezzo OLT di ca. 7,1M€ e la ricapitalizzazione della società da parte dei Soci per un importo massimo di 7,9M€. La ricapitalizzazione della società è stata deliberata nel gennaio 2009. Il 30/01/09 l'Assemblea straordinaria dei Soci ASA SpA ha infatti deliberato di coprire la perdita di euro 11.467.229,00 (di cui euro 4.468.074,00 per perdite portate a nuovo ed euro 6.999.155,00 per perdite dell'esercizio 2007) mediante utilizzo della "riserva da rivalutazione" (euro 3.251,00) e mediante riduzione del capitale sociale da nominali euro 25.071.397,08 a nominali euro 13.607.419,08 con conseguente modifica dell'articolo 2.1 dello statuto sociale (articolo dedicato al capitale sociale). L'Assemblea ha altresì deliberato di aumentare il capitale sociale fino ad un massimo di euro 7.900.000,00 (aumento di capitale scindibile). La sezione 10 "Principali eventi del primo trimestre 2009" indica le modalità e le risultanze di tale aumento di capitale. Altrettanto ha fatto l'organo amministrativo della controllata ASA Trade attraverso l'approvazione del piano pluriennale per il periodo 2009-2013, che prevede il ritorno agli utili anche se in maniera contenuta già a partire dal prossimo esercizio. Le ipotesi

a base di tale piano sono le seguenti:

- Gli attuali volumi di vendita realizzati e praticamente in linea con le previsioni del 2008 fanno prevedere risultati di vendita in linea con il budget per l'anno 2009;
- Nuovo contratto di acquisto con Italtrading per il periodo 1/10/2008 - 30/09/2010 che fa prevedere buoni margini per tutto l'anno 2009, e quindi in linea con le previsioni;
- Miglioramenti avviati ed in fase di stabilizzazione per il sistema di fatturazione con MAV, riscontro dei pagamenti, efficacia del recupero dei crediti riavviato con decisivi interventi su cui continua attivamente l'azione di miglioramento;
- Incremento graduale delle vendite per aver definito la struttura interna ed in corso di avviamento una struttura esterna;
- Minore incidenza dei costi di gestione con particolare riferimento ai costi per servizi commerciali e amministrativi;
- Inizio forniture di gas da OLT a partire dalla seconda metà del 2011;
- L'evoluzione fa quindi prevedere il linea di massima il rispetto delle previsioni di bilancio per il 2009 salvo l'intervento di eventi straordinari ed eventuali altri interventi ad oggi non definiti e conosciuti.

L'esercizio 2008 si chiude con un valore della produzione di 112,7M€, un MOL di 12,5M€, un EBIT di 3,5M€ (pari al 3% del valore della produzione), con ammortamenti per 4,7M€ oltre a 4,3M€ di ulteriori accantonamenti e svalutazioni.

Ne consegue un risultato positivo, ante imposte, di 3M€ cui si aggiungono imposte e tasse per 2,6M€ per un risultato netto dell'esercizio positivo di 0,40M€.

## **1. Andamento della gestione nei settori in cui ha operato il Gruppo**

### **1.1 Gestione del Servizio Idrico Integrato e rapporti con AATO**

Allo stato dei dati riscontrati risultano fatturati circa 29,9 milioni di metri cubi di acqua imputabili all'intero esercizio 2008. Corrispondono a un valore economico stimato in 59,2 M€ oltre a circa 1,1 M€ per ricavi diversi riconducibili all'attività di gestione del servizio idrico integrato. La tariffa reale media (TRM) applicata, risulta dunque pari a 1,95 €/mc contro quella prevista dal Piano pari a 1,99 €/mc.

Nell'ambito dell'attività propedeutica all'approvazione del Piano Industriale pluriennale e all'ottenimento della sua bancabilità si è sviluppata una serrata trattativa con AATO che ha dato luogo, tra l'altro, alla revisione della convenzione del SII. Alcune tra le più significative modifiche del nuovo impianto convenzionale sono riscontrabili nell'ambito delle garanzie che ora la Convenzione esplicita riguardo alla tutela dell'equilibrio economico-finanziario; a questa si aggiunge il contingentamento delle penali irrogabili nel limite massimo del 2,5% del fatturato, riconducendo così in una misura logica il sistema sanzionatorio prima fortemente squilibrato a carico del Gestore.

### **1.2 Fornitura di acqua all'ingrosso**

Sono tuttora in corso i lavori relativi al 3° lotto per la costruzione del sistema di riuso delle acque civili depurate che verranno destinate al comparto industriale di Piombino attraverso gli impianti realizzati nell'ambito del cd. Progetto Cornia Industriale. Già dai primi mesi del 2009, infatti, potranno entrare in funzione due dei tre lotti dell'opera capaci di erogare circa 1 milione di metri cubi annui di acqua per usi

industriali. Il terzo lotto sarà completato entro l'anno 2009 permettendo all'opera di entrare a pieno regime con un volume di circa 1,6 milioni di metri cubi all'anno. L'opera si configura, assieme a quelle già realizzate a Piombino e a Rosignano Solvay (Fenice e Aretusa), come un importante risultato aziendale nel quadro della gestione consapevole e integrata del patrimonio idrico mettendo in atto sinergie importantissime tra ASA quale soggetto gestore del SII, industria e finanziatori pubblici (Stato, Regione, UE).

Nel corso del 2008 ASA ha fornito a Solvay mc 3.268.797 di acqua industriale, trattata sull'impianto Aretusa.

Infine è stato predisposto il progetto di post-trattamento dei reflui di Livorno all'impianto cittadino Rivellino per fornire acqua industriale al comparto livornese. Il progetto è stato presentato al Ministero delle Infrastrutture al fine di ottenere un congruo finanziamento.

### **1.3 Distribuzione gas metano**

Con delibera AEEG 128 del 20/10/2008 sono state prorogate le tariffe dell'anno termico 2007-2008, approvate dalla stessa Autorità con delibera 261/07, per il periodo 1 ottobre – 31 dicembre 2008.

Sono in corso di definizione le nuove tariffe valide con decorrenza 2009; da prime valutazioni in corso di definizione esse comportano un incremento del VRD di circa il 3% motivato dalle nuove metodologie di aggiornamento stabilite con delibera AEEG 159-08.

### **1.4 Concessioni reti gas**

Attualmente le concessioni per la distribuzione del gas metano sono quelle di seguito

elencate:

- Comune di Livorno – scadenza prorogata al 31.12.2010, canone pari a € 1.032.913,80
- Comune di Collesalveti – scadenza prorogata al 31.12.2010, canone pari a € 140.000,00
- Comune di Castagneto C.cci - scadenza prorogata al 31.12.2010, canone pari a € 114.023,00
- Comune di S. Vincenzo – scadenza naturale del contratto 16.06.2008, prorogata al 31.12.2008. In corso ultimazione trattative per ottenimento ulteriore proroga al 31.12.2010. – canone annuo pari a € 137.703,68
- Comune di Rosignano Marittimo – scadenza prorogata al 31.12.2010, canone pari a € 286.468,33

### **1.5 Volumi di gas vettoriati**

Il 13% circa dei volumi vettoriati nel 2008 è da attribuirsi ad altre società (diverse da ASA TRADE) di vendita che operano sul territorio dei comuni in cui ASA gestisce la distribuzione.

Rispetto al 2007 il volume trasportato per altre società di vendita è stato incrementato del 3% circa; ciò corrisponde ad un contemporaneo aumento delle società di vendita presenti sulla nostra rete di distribuzione (15 compreso ASA TRADE).

In particolare nel 2007 è stato vettoriato per ASA TRADE il 90% dell'immesso in rete, mentre nel 2008 è stato vettoriato per ASA TRADE circa 87% dell'immesso, salvo conguaglio in corso per il mese di dicembre 2008.

Nel corso del 2008 ASA ha determinato il valore delle perdite di rete nel 2% del gas vettoriato.

## 1.6 Vendita di gas metano

I volumi di gas metano venduti si sono attestati nel 2008 a circa 88 milioni di mc in leggera diminuzione rispetto al precedente esercizio (92 milioni di mc) e in linea con le previsioni.

Per l'intero esercizio 2008 ha avuto efficacia il contratto stipulato con il fornitore Italtrading che permette di realizzare una migliore marginalità rispetto ai precedenti contratti di fornitura. Infatti il margine commerciale, rappresentato dai ricavi di vendita al netto dei costi di acquisto della materia prima, dei costi di vettoriamento e dei costi di natura commerciale, è passato da 2,2M€ a 3,8M€. Tale risultato ha permesso alla controllata ASA Trade di coprire i costi di struttura rappresentati principalmente dai costi per servizi amministrativi e dai costi del personale raggiungendo un EBITDA positivo e pari a 0,6M€ contro un risultato negativo di 0,6M€ dello scorso esercizio.

Tuttavia gli eventi straordinari dell'esercizio per circa 1,7M€, riassunti di seguito, da un lato e gli ammortamenti dall'altro, hanno pesato negativamente sul risultato dell'esercizio portando ad una perdita netta pari a 1,1M€. In particolare segnaliamo i seguenti eventi negativi che hanno avuto il carattere di straordinarietà e quindi di non ripetitività:

- annullamento del credito su adeguamento tariffario per clientela gas partite IVA, ritenuto ad esito delle verifiche non richiedibile e quindi non esigibile per un importo di 323€/000;
- svalutazione del rateo ante 2008 per un importo di 224€/000 corrispondente ad un quantitativo pari a circa 517 mila mc in quanto non ritenuto più recuperabile in seguito alle verifiche effettuate;

- addebito da parte di ENI di oneri per ritardato pagamento per le forniture di gas ante 2007 pari a 336€/000;
- accantonamento per rischi di perdita nel contenzioso in corso con Gas Natural per 850€/000.

### **1.7 Altre attività di mercato: energie rinnovabili**

L'intervento di ASA sul mercato delle Rinnovabili si è concentrato – a partire dall'anno 2005 – nello sviluppo di progetti tramite partnership industriali che riservano alla nostra Azienda un ruolo focalizzato sulla conduzione degli iter autorizzativi, gestione dei rapporti con il territorio e project management, a fronte di uno sgravio totale di ogni costo di sviluppo. Le partnership sono sempre comprensive di quota societaria minoritaria nelle newco di sviluppo, con esclusione di versamento equity per il project financing. La valutazione circa il mantenimento della partecipazione in una iniziativa si basa su molteplici fattori: rilevanza territoriale del progetto, redditività, grado di collaborazione con il partner industriale, criticità specifiche. Nel caso del progetto eolico Gello, rispetto al quale ASA ha dismesso la propria partecipazione nel maggio 2008, i fattori che hanno suggerito tale scelta sono riconducibili a: bassa redditività, elevato indebitamento finanziario, territorio extra ATO5, criticità legate alla conduzione dei rapporti di partnership. L'accordo di risoluzione della partnership ha previsto una liquidazione per ASA pari a 1.150.000 euro, somma ben superiore al livello medio di valorizzazione del MW eolico non realizzato (il progetto non era ancora stato realizzato al momento dell'accordo di risoluzione).

Dal lato dell'energia fotovoltaica, ASA – in partnership con Prodef – ha portato ad autorizzazione definitiva un progetto pari a 1284 Kw localizzato presso il campo

pozzi di Macchialta (Venturina), con il medesimo format organizzativo usato per l'eolico.

In data 30.12.2008, la partecipazione nel progetto è stata ceduta per i seguenti fattori: bassa redditività ed elevato indebitamento finanziario. Il grado di collaborazione con il partner industriale Prodef è stato molto positivo a tal punto da programmare nuove forme di collaborazione future. ASA – premesso che il progetto occupa solo una parte del campo pozzi - ha ottenuto una forte valorizzazione del terreno agricolo su cui è localizzato il progetto, molto superiore ai valori di mercato, un terreno comunque interdetto a qualunque altro tipo di sfruttamento economico data l'inedificabilità per la presenza di pozzi e per i vincoli ambientali.

Nell'aprile 2008, ASA ha esercitato il diritto di recesso dal Consorzio EOS, stipulando un accordo successivo che regola i rapporti con gli ex soci consorziati in ordine ai profili concorrenziali e ai rapporti pendenti.

## **2 Azioni ed aree di intervento**

Di seguito si riassumono le azioni e le aree di intervento su cui gli organi amministrativi sono stati impegnati nel corso dell'esercizio 2008.

### **2.1 Recupero morosità**

Nel corso dell'anno 2008, in continuità con le attività e i risultati raggiunti nel precedente esercizio, sono state ulteriormente intensificate le azioni volte al presidio del credito, dapprima stabilizzando definitivamente il processo relativo al riscontro dei pagamenti che ad oggi è attestato su 15/20 gg (data scadenza bolletta), per poi passare alla messa a regime definitiva dell'attività di invio di solleciti di pagamento che oggi è attestata a 60 gg data scadenza fattura.

In conseguenza alle fasi di cui sopra è stato possibile programmare le chiusure dei contatori per morosità, sia attraverso personale interno sia con l'ausilio di ditte esterne, costituendo altresì un gruppo di lavoro stabile composto da personale con competenze diverse allo scopo di pianificare le azioni di recupero ed in particolare per le chiusure sul territorio in modo da ottimizzare ed efficientare al meglio i carichi di lavoro. Sono stati utilizzati, per tale scopo, anche ausili di tipo tecnologico, quali la rappresentazione dei clienti morosi sulla cartografia (SIT) che ha permesso di individuare geograficamente le zone con più alta densità di morosità, così da rendere le azioni di chiusura più mirate ed efficaci.

A fronte di ciò nel corso dell'anno sono stati eseguiti circa 55000 interventi tecnici volti all'interruzione della fornitura idrica.

Nell'ambito dell'individuazione di misure stabili, che garantiscano anche nel futuro procedure consolidate di presidio del credito, sono stati introdotti adeguamenti software che, prima di ogni nuova fatturazione, procedono alla compensazione tra debiti e crediti del cliente in modo da avere certezza del credito ed evitare restituzioni non dovute. E' stata inoltre firmata una convenzione con Equitalia (società di proprietà dell'Agenzia dell'Entrate e INPS) la quale svolge due tipi di attività utili al recupero dei crediti :

- la c.d. "riscossione volontaria": si tratta dell'invio di un sollecito di pagamento;
- la c.d. "riscossione coattiva": si tratta dell'iscrizione a ruolo dei crediti (cartella esattoriale).

Nel mese di dicembre sono state affidate ad Equitalia crediti pari a circa 4,8 mln di euro di cui : 4,4 relativi a crediti per le utenze cessate e 0,4 mln di euro per utenze attive, i cui effetti sono attesi nel prossimo esercizio. Si sono registrati i primi riscontri

positivi in termini di risposta da parte dei clienti.

Gli organi amministrativi della Capogruppo ASA e della controllata ASA Trade hanno seguito, di concerto con le strutture preposte, l'andamento dei maggiori creditori con sessioni e focus dedicati all'analisi delle situazioni e all'individuazione delle opportune azioni utili al recupero delle somme insolute. Nel corso dell'anno sono state, altresì, avviate compensazioni straordinarie, oltre quelle che avvengono ordinariamente, con alcuni Comuni tra cui Livorno, Castagneto Carducci, Rosignano Marittimo per un importo complessivo pari a circa 3 mln/€.L'attività proseguirà con altri Comuni nel corso del prossimo esercizio.

L'andamento complessivo dei crediti, ovvero desunto dai prospetti di ageing del credito della capogruppo ASA, che tiene conto anche delle operazioni di compensazione debiti/crediti, nel quale debbono ritenersi comprese tutte le attività di incasso ordinarie e quelle generate dalle azioni recupero mirate, evidenzia quanto segue:

- Al 31/12/2008 (rispetto al 31/12/2007) un calo di 21 mln di euro sui crediti per bollette emesse ante 2007 da 35,3 mln a 14,3 mln. Il recupero è dovuto per circa 12 mln a incassi e per 9 mln a riconciliazioni di incassi relativi all'anno 2007.
- Al 31/12/2008 il credito complessivo per bollette emesse, pari a 34 mln, a lordo degli incassi da localizzare (pari a circa 4,6 mln di euro) è così composto:
  - ✓ 7,2 mln su clienti cessati
  - ✓ 29,6 mln su clienti attivi
  - ✓ 1,7 mln per fatture vs. clienti diverse da consumi.

Le azioni di recupero morosità descritte sono state intraprese anche nei confronti dell'utenza gas a hanno portato ai seguenti risultati:

- Al 31/12/2008 (rispetto al 31/12/2007) un calo di 19,5 mln di euro sui crediti per bollette emesse ante 2007 da 28,9 mln a 9,5 mln. Il recupero è dovuto per circa 15 mln a incassi e per 4,5 mln a riconciliazioni di incassi relativi all'anno 2007.
- Al 31/12/2008 il credito complessivo per bollette emesse, pari a circa 21,8 mln, a lordo degli incassi da localizzare (pari a circa 1,5 mln di euro) è così composto:
  - ✓ 5,6 mln su clienti cessati
  - ✓ 16 mln su clienti attivi
  - ✓ 0,2 mln per fatture vs. clienti diverse da consumi.

Nell'ambito degli obiettivi sul recupero è stata costituita recentemente una struttura con diversi compiti tra cui :

- individuazione di fenomeni di evasione e/o elusione in modo da poter assicurare un recupero di fatturato rispetto ai volumi erogati.
- Censimenti utenze
- Bonifica archivi clienti
- Implementazione di servizi accessori alla clientela (servizio riparto utenze condominiali).

Tale struttura ha già conseguito buoni risultati sia nell'individuazione di fenomeni di evasione ed elusione.

Sono inoltre in corso attività volte alla bonifica degli archivi clienti i cui risultati sono attesi nel corso del prossimo esercizio.

## **2.2 Fornitura di servizi di progettazione**

In aggiunta alle attività ordinarie inerenti gli investimenti contemplati nel Piano

d'Ambito, il Servizio aziendale Progettazione e Studi opera anche in un settore di nicchia con funzione di supporto delle amministrazioni comunali sempre nel campo della progettazione e direzione lavori di opere inerenti il S.I.I.. In particolare, nel corso del 2008, sono state svolte le seguenti attività:

- 1) direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per la realizzazione della nuova fognatura di Gagno-Cotone-via della Repubblica a Piombino (incarico su convenzione del Comune).
- 2) progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e realizzazione della separazione delle fognature nel centro storico di Castellina M.ma e manutenzione straordinaria della rete idrica oggetto dell'intervento (incarico su delibera del Comune).
- 3) progettazione definitiva con verifiche idrauliche delle nuove reti di acquedotto e gasdotto del nuovo centro abitato di Salviano 2 a Livorno (incarico della soc. Edilporto).
- 4) progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e realizzazione della nuova fognatura bianca sul viale della Vittoria a Marina di Cecina (incarico su convenzione del Comune).

L'importo complessivo delle prestazioni è pari a circa 158.000€.

L'attività di progettazione conto terzi continuerà anche nel 2009 compatibilmente con gli impegni del Piano d'Ambito.

### **2.3 Rete di contatto con i clienti**

Nel corso dell'anno 2008 si è consolidata la riorganizzazione della rete di contatto con i clienti effettuata nel precedente esercizio sia per ciò che attiene gli sportelli fisici sia per ciò che attiene lo sportello telefonico nonché per gli altri canali di contatto

disponibili (posta-fax-web).

Lo sportello telefonico, avviato ex-novo nello scorso esercizio, si è rivelato un canale di contatto che i clienti hanno utilizzato ben oltre le attese e che ha offerto loro la possibilità di svolgere tutte le pratiche commerciali senza doversi recare presso i nostri sportelli fisici.

### **2.3.1 Gli sportelli al pubblico**

Nel corso dell'anno 2008 sono stati estesi gli orari di apertura rispetto al precedente esercizio.

Gli accessi sono complessivamente cresciuti del 7% rispetto all'esercizio precedente in conseguenza dell'intensificazione delle azioni recupero crediti, nonostante ciò il tempo medio di attesa è diminuito del 15%.

Sono stati stipulati oltre 3.000 contratti per il servizio idrico e 5.200 contratti per conto della Società di vendita ASA TRADE e tra volture subentri e nuove attivazioni. Da evidenziare la diminuzione degli accessi nelle sedi della Bassa e Alta Val di Cecina e Val di Cornia.

L'obiettivo nel prossimo esercizio è quello di rinforzare le strutture di sportello fisico con particolare riferimento all'abbattimento dei tempi di attesa anche attraverso semplificazioni procedurali.

### **2.3.2 Lo sportello telefonico**

Sono giunte allo sportello telefonico oltre 60.000 telefonate, molte delle quali dovute alle azioni di recupero crediti, l'80% delle quali ha ottenuto risposta da parte degli operatori con un tempo medio di attesa di 1 minuto e 20 secondi.

Sono stati stipulati 2300 contratti tra volture subentri e nuove attivazioni, senza che il

cliente si sia dovuto recare presso gli sportelli fisici presenti sul territorio.

L'obiettivo anche nel prossimo esercizio è migliorare la funzionalità di questo canale, che rappresenta ormai un importante punto di riferimento nel panorama dei canali di contatto di ASA, con riguardo alla diminuzione dei tempi di attesa, anche attraverso l'introduzione di software in grado, nei casi di eccessiva attesa, di consentire al cliente di scegliere il giorno e l'ora per essere, successivamente, richiamato.

Nel corso del prossimo esercizio sarà definitivamente attivato lo sportello telefonico interno per conto della società di vendita ASA TRADE.

### **2.3.3 I reclami e le richieste scritte**

Si sono consolidate le misure organizzative e procedurali messe in atto dallo scorso esercizio specie per ciò che attiene ai reclami.

Su quest'ultimi si è registrato un sostanziale equilibrio a livello quantitativo rispetto allo scorso esercizio, tuttavia si registra un netto miglioramento per ciò che attiene il numero dei reclami evasi che passano dal 88% al 97%.

Su 380 reclami scritti pervenuti, è stata fornita risposta a 367 e, di questi, 327 sono stati evasi entro i termini previsti nella Carta del Servizio Idrico Integrato.

Il tempo medio di risposta passa da 45 gg a 31 gg rispetto al esercizio passato.

L'obiettivo per il prossimo esercizio è un ulteriore miglioramento degli standard di risposta, anche attraverso il perfezionamento dei canali posta elettronica e web, che per altro già consente ai clienti di poter effettuare un certo numero di operazioni di base oltre che acquisire modulistica ed informazioni sui servizi offerti.

## **2.4 Unbundling**

Il Consiglio di Gestione della Capogruppo ASA, in data 22/07/08, ha provveduto a

nominare il Gestore Indipendente secondo la modalità ordinaria, cioè identificandolo con i tre membri del Consiglio medesimo (Ing. Trebino, Dott. Del Nista e Dott. Fino) in modo tale da ottemperare a quanto previsto dalla AEGG (deliberazione n. 11 /2007, Testo Integrato Unbundling) in attuazione delle regole di separazione funzionale. Tale scelta è stata effettuata nelle more di ogni ulteriore verifica in ordine agli aspetti più controversi della normativa, rispetto all'analisi delle soluzioni adottate da altre società di servizi, alla interpretazione della Federazione e alla previsione di vendita di ASA TRADE, dapprima deliberata dal CdG e successivamente revocata a seguito dell'equilibrio raggiunto con l'approvazione del Piano Industriale. Successivamente alla nomina, il Gestore Indipendente - a mezzo di apposito gruppo di lavoro - ha posto in essere le attività necessarie a predisporre la prima parte del Programma degli Adempimenti richiesto ex art. 12.2 del TIU, quella cioè afferente agli adempimenti posti in scadenza entro fine Marzo 2009, secondo quanto prescritto dalle Linee Guida pubblicate dalla AEEG con delibera 132/08. Le questioni di maggior rilievo riguardano l'accertamento dei requisiti di indipendenza degli attuali membri del Gestore Indipendente, con programmazione delle relative azioni correttive, e la definizione della struttura organizzativa che comporta l'individuazione del personale funzionalmente destinato.

## **2.5 Obblighi di efficienza energetica**

Dal 2008, in quanto distributore gas, ASA è divenuta soggetto obbligato per il conseguimento degli obiettivi di risparmio energetico poiché ha un numero di clienti connessi alla rete di distribuzione, nei due anni precedenti all'anno d'obbligo, > di 50.000, cioè 92.176 al 31 dicembre 2006 (d.m. 21.12.2007, art. 1 - comma 2);

-ASA è obbligata a certificare 3454 Tep (Tonnellate Equivalenti di Petrolio) grandezza

calcolata sulla base del rapporto fra la quantità di gas distribuita dal singolo soggetto e quella distribuita dal complesso degli altri soggetti obbligati (del. AEEG 1/2008, modificata con del. AeeG 8/08);

-la normativa stabilisce questa equivalenza: 1 Tep = 1 TEE

-ASA, sulla base di apposito contratto sottoscritto in data 4.02.2009 con la Elettrogreen SpA, ha acquistato tutti i TEE al prezzo di 88 euro ciascuno (iva al 20% esclusa) che sono stati depositati sul conto proprietà di ASA (istituito presso il Registro Titoli gestito dal GME) in data 6.03.2009;

-al momento dell'acquisto, le quotazioni del mercato GME (di per sé più basse dei contratti bilaterali) indicavano un prezzo medio pari a 92 euro/TEE;

-ogni distributore obbligato, limitatamente alla propria quota di obbligo, può beneficiare di un contributo economico pari, per l'anno d'obbligo 2008, a 100 euro/Tep, che viene erogato dalla Cassa Conguagli per il settore elettrico su disposizione della AEEG (del. AEEG 219/04);

-ogni anno, indicativamente in giugno/luglio, la AEEG delibera l'assegnazione del contributo dopo avere controllato l'effettivo deposito dei TEE sul conto proprietà del distributore obbligato (si veda, come esempio e in riferimento agli obblighi 2007, la delibera EEN 7/08);

-la certificazione dei risparmi energetici mediante acquisto dei TEE risulta ampiamente molto più conveniente rispetto alla realizzazione dei progetti, sia sotto un profilo strettamente economico (minori costi effettivi), sia logistico (necessità di sviluppare know-how specifico);

-per l'obbligo 2008, ASA ha scelto di certificare i risparmi mediante acquisto in blocco di tutti i TEE, considerate varie ragioni di carattere economico e organizzativo.

-per l'obbligo 2009, ASA – oltre al mercato dei bilaterali - avrà la possibilità di certificare il risparmio mediante la contabilizzazione di interventi già effettuati (es. inverter) che possono beneficiare anche di detrazioni fiscali specifiche (dm 9 aprile 2008 per inverter).

### **3. Investimenti**

Gli investimenti nel 2008 sono stati complessivamente pari a 23,6 M€, di cui 14,6 M€ relativi al SII, 2,2M€ al GAS e 6,8M€ alla linea ALTRO.

Relativamente agli investimenti SII, 6,6M€ rappresentano il valore delle attività materiali e immateriali immobilizzate provenienti dal ramo di azienda CIGRI acquisito nel corso dell'esercizio mentre, i restanti 8M€ si riferiscono principalmente alla manutenzione straordinaria su acquedotti e reti fognarie e investimenti su impianti di depurazione e sollevamento.

Gli investimenti GAS per circa 2,2M€ si riferiscono principalmente alla sostituzione delle tubazioni in ghisa grigia sulla rete di Livorno.

Infine gli investimenti nella linea ALTRO si riferiscono principalmente al costo di realizzazione della rete di adduzione verso lo stabilimento Lucchini di Piombino per la fornitura di acque reflue per uso industriale provenienti dai depuratori di Campiglia M.ma e San Vincenzo (c.d. progetto Cornia Industriale) iniziato lo scorso esercizio, la cui realizzazione e messa in servizio si prevede avverrà nel corso del 2009.

### **4. Attività per il supporto delle linee di mercato**

#### **4.1 Qualità**

Nel 2008 si è concluso per la Capogruppo ASA il triennio di certificazione SA8000;

l'Azienda ha deciso, per il triennio successivo, di investire le proprie risorse in un progetto maggiormente sfidante come la certificazione del Sistema di Salute e Sicurezza sul Luogo di Lavoro (OHSAS 18001/07). Le verifiche periodiche del RINA hanno avuto infine esito positivo, con conseguente mantenimento della certificazione ISO 9001/00.

## 5. Esito principali contenziosi

La causa intentata da A.A.M.P.S. per il rilascio di beni immobili di proprietà A.A.M.P.S. gestiti da ASA è stata interrotta a seguito di accordo transattivi.

Il ricorso presentato dalla ditta PAECO contro l'aggiudicazione di un appalto di lavori per il c.d. "Cornia Industriale" è stato respinto dal T.A.R. Anche la causa con TME è stata interrotta a seguito dell'accordo transattivo siglato con la controparte.

Il contenzioso con Gas Natural Vendite Italia in capo alla controllata ASA Trade, ha fatto prevedere l'accantonamento di una posta pari a 850.000€ in quanto la Società ritiene possibile concludere con questo ulteriore costo il contenzioso in corso.

## 6. Situazione finanziaria e indicatori

### 6.1. Situazione finanziaria

La situazione finanziaria al 31.12.2008, si presenta in confronto con il precedente esercizio nel modo che segue:

	31.12.08	31.12.07
Immobbizz. Immateriali	2.607	829
Immobbizz. materiali	76.974	60.064
Immobbizz. Finanziarie	5.417	3.365
<b>Attivo Immobilizzato</b>	<b>84.998</b>	<b>64.258</b>
Rimanenze	1.291	1.279
Crediti commerciali	89.858	89.401

Crediti v.so altri	3.235	4.551
Crediti tributari netti	6.287	7.443
Altro	386	318
<b>Attivo Circolante</b>	<b>101.057</b>	<b>102.992</b>
Debiti commerciali	(81.547)	(64.914)
Debiti v.so altri	(15.617)	(16.875)
Altro	(10.442)	(5.551)
<b>Passivo Circolante</b>	<b>(107.607)</b>	<b>(87.340)</b>
<b>Cap. Esercizio Netto</b>	<b>(6.549)</b>	<b>15.652</b>
Fondi	(13.349)	(10.109)
<b>Cap. Inv. Netto</b>	<b>65.100</b>	<b>69.801</b>
Capitale Soc	25.071	25.071
Riserve	(13.760)	(8.917)
Risultato Netto	364	(4.836)
<b>PN Gruppo</b>	<b>11.675</b>	<b>11.318</b>
Capitale e riserve di terzi	501	454
Risultato netto di terzi	70	39
<b>PN Terzi</b>	<b>571</b>	<b>493</b>
<b>Posiz Fin Netta</b>	<b>52.855</b>	<b>57.988</b>
<b>Totale Coperture</b>	<b>65.100</b>	<b>69.801</b>

I principali scostamenti rispetto al precedente esercizio sono di seguito descritti:

- Incremento immobilizzazioni dovuto al caricamento dei cespiti ex CIGRI per 6,6 mln e a investimenti per circa 17 mln di cui 6,7 per il progetto “Cornia Ind.le”;
- Incremento dei debiti commerciali dovuto per 5,7 mln all’effetto CIGRI e ad aumento degli investimenti realizzati negli ultimi mesi dell’esercizio;
- Gli altri debiti crescono per effetto dei contributi ricevuti a titolo di finanziamento dell’investimento “Cornia Industriale”;
- La PFN diminuisce significativamente di circa 5 milioni di euro per effetto principalmente del minor indebitamento in capo alla controllata ASA Trade.

## 6.2 Indicatori di risultato economico-finanziario

Di seguito si espongono i principali indicatori di risultato economico-finanziario:

<i>Importi in €/000</i>			Var
	31.12.08	31.12.07	2008 – 2007
EBITDA	12.553	5.766	6.787
EBIT	3.594	(1.150)	4.744
Risultato Netto	434	(4.796)	5.230
PFN	52.855	57.988	(5.133)

Dove:

*EBITDA*: A - B + B10 + B12 di conto economico.

*EBIT*: A – B di conto economico.

PFN: D4 –CIV di stato patrimoniale

L'EBITDA a fine esercizio si è attestato a 12,5M€, rispetto a circa 6M€ dello scorso esercizio. Il miglior risultato è imputabile ai maggiori ricavi (dato la sostanziale costanza nei costi operativi) per circa 7M€, di cui circa 4M€ attribuibili al maggior fatturato SII in linea con i ricavi risultanti dal Piano di Ambito.

L'EBIT invece si è attestato a 3,5M€ contro 1M€ negativo dello scorso esercizio in conseguenza dei motivi descritti sopra e per effetto di accantonamenti per 4,3M€ in aumento di 1,5M€ rispetto al 2007.

La Posizione Finanziaria Netta Consolidata come indicato sopra diminuisce significativamente grazie al minor indebitamento in capo alla controllata ASA Trade per effetto dei buoni risultati dell'azione di recupero del credito.

## **6.3 Indicatori di risultato non finanziari**

### **6.3.1 Posizionamento sul mercato**

#### Gestione in monopolio: Servizio Idrico Integrato

Dal 1° gennaio 2002 ASA SpA ha assunto il ruolo di Gestore Unico per il Ciclo Integrale delle Acque dell'Ambito Territoriale Ottimale n° 5 "Toscana Costa" di cui alla legge Regionale n° 81/1985 33 comuni e 3 province (Livorno, Pisa, Siena) da servire ed unire in una visione sovracomunale dell'uso efficiente ed ottimizzato delle risorse e degli strumenti di gestione.

#### Servizio Distribuzione Gas Metano:

Sulla base delle Convenzioni per la concessione del pubblico servizio di distribuzione del gas metano stipulate da ASA SpA e i Comuni di Livorno, Collesalveti, Rosignano M.mo, Castagneto Carducci e San Vincenzo e successive proroghe conformi alle disposizioni di legge vigenti in materia, l'Azienda gestisce tale servizio in regime di esclusiva nei comuni citati.

#### Attività in libero mercato:

ASA SpA opera nel settore della produzione energetica da fonti rinnovabili e dell'offerta di servizi finalizzati al risparmio energetico nel ruolo di promotrice di investimenti da parte di altre società.

### **6.3.2 Indagine di customer satisfaction sul SII**

In conformità a quanto previsto al punto 11.3 della Carta del Servizio Idrico Integrato, in cui è stabilito che debba essere prodotto, con cadenza triennale, il "Rapporto sulla qualità del servizio e sulla valutazione del grado di soddisfazione del cliente", si è dato avvio alle fasi di progettazione, concertazione (con l'Autorità di

Ambito) e di parziale ricerca di copertura finanziaria dell'indagine di customer satisfaction sul sistema idrico integrato che è stata realizzata nel gennaio 2009. In maniera innovativa per ASA SpA, l'indagine è stata estesa anche al Cliente Interno (al dipendente).

### **6.3.3 Innovazione**

Fognatura di Collemezzano: la zona, situata pochi chilometri a nord rispetto al centro abitato di Cecina, è caratterizzata dalla prevalenza di case isolate mono e bifamiliari distribuite lungo la viabilità principale per circa 11 km con presenza di più dossi e avvallamenti; in queste condizioni una rete di fognatura standard avrebbe comportato molteplici centraline di sollevamento in pochi km; ASA sta realizzando un sistema utilizzato frequentemente soprattutto nei paesi del Nord Europa (Olanda, Danimarca, Germania) e consiste in una rete in depressione ed un'unica centrale per il vuoto. Il sistema impiega tecnologie avanzate, di cui citiamo solo alcuni aspetti:

- il sistema è stato progettato e sono state verificate tutte le modifiche sopraggiunte nel corso dei lavori mediante un apposito software di calcolo idropneumatico dal fornitore della tecnologia;

- i pozzetti di interconnessione con gli utenti sono dotati di valvola pneumatica a membrana con controllo dei valori di depressione;

- tutti i pozzetti sono “tele controllati” in modo da poter intervenire in caso di avaria;

- la centrale utilizza pompe a palette rotative per fognature sottovuoto;

E' il secondo impianto di questo tipo per ASA, che già gestisce uno analogo in Val di Cornia.

Il progetto Cornia Industriale: il Progetto ha come obiettivo il recupero ad uso industriale di acque derivanti dai trattamenti depurativi del sistema fognario civile, nonché di acque di origine termale per le quali ASA detiene una concessione di sfruttamento non interamente utilizzata. L'utilizzatore di tali risorse (dell'ammontare annuo pari a 1,6 milioni di metri cubi) è costituito dallo stabilimento siderurgico Lucchini SpA di Piombino. Le opere idrauliche ed impiantistiche necessarie per attuare quanto sopra consistono nella realizzazione di una condotta adduttrice in pressione che collegherà il depuratore di S. Vincenzo-località Guardamare, convogliando le acque reflue trattate di quell'impianto fino al depuratore di Venturina- Campo alla Croce, qui le acque verranno rilanciate, insieme a quelle provenienti dalla Fossa Calda ed a quelle in uscita dal depuratore di Venturina stesso e saranno inviate verso la vasca d'accumulo finale. I benefici ambientali: l'effetto più importante dell'opera, entra in funzione nel 2009, è quello di ridurre il fabbisogno di acque di falda dello stabilimento consentendo alla falda stessa di recuperare progressivamente i livelli piezometrici e quindi limitare l'ingressione salina causata dall'avanzamento verso l'entroterra del limite dalle acque marine e gli effetti di abbassamento dei terreni circostanti (la cosiddetta subsidenza).

Apposite linee di finanziamento hanno permesso di progettare opere di adeguamento di depuratori locali, come per esempio nei Comuni di Rosignano Solvay e di Cecina; altre ancora permetteranno la realizzazione di acquedotti. L'Azienda ha infatti presentato al Ministero dell'Ambiente un progetto preliminare finalizzato al superamento della criticità idrica nell'Isola d'Elba.

Il SIT ovvero il Sistema Informativo Territoriale che consente di gestire i dati di tutte le infrastrutture, ha conseguito nel corso dell'anno 3 importanti risultati nell'ottica di una più efficace ed efficiente gestione e fruizione dell'informazione sia per l'Azienda che per le Autorità di controllo, che per gli Enti territoriali di riferimento (Comuni, Province, Regione ed Agenzie).

1)In collaborazione con la Provincia di Livorno e ARPAT è stata eseguita la normalizzazione dell'archivio dei pozzi con il risultato che sono state controllate ed unificate la posizione sul territorio (coordinate geografiche) e i vari codici eliminando definitivamente incongruenze e disallineamenti. Attualmente un determinato pozzo idropotabile ha lo stesso identificativo per ASA, Provincia di Livorno ed ARPAT.

2)E' stata portata a termine la revisione e l'aggiornamento dell'archivio viabilità per il posizionamento in cartografia delle infrastrutture per tutto il territorio di pertinenza.

3)Sono stati georeferenziati gli indirizzi dell'archivio degli utenti per il 97%. Tale operazione ha permesso di utilizzare con successo il SIT come strumento a supporto delle attività di recupero credito e di identificazione automatica degli utenti per il conteggio della tariffa fognatura e depurazione.

#### **6.3.4 Ambiente**

Nel Giugno 2007 è stato creato in ASA SpA l'Ufficio Ambiente con il compito di riorganizzare il settore di gestione rifiuti e gestire i rapporti istituzionali in campo ambientale e sanitario. L'attività di tale settore consiste nella consulenza interna ai diversi settori per la gestione delle criticità qualitative sanitarie sulle acque destinate al consumo umano, nella gestione degli aspetti organizzativi, autorizzativi ed amministrativi dei rifiuti, nella consulenza e nell'organizzazione delle attività rispetto a tutti gli adempimenti in campo ambientale per il rispetto delle normative ed il

raggiungimento degli obiettivi di qualità di servizio in questo campo. Fra le principali attività, la gestione dei rapporti istituzionali con l'Osservatorio locale per il raggiungimento degli obiettivi di Tutela nonché la definizione dell'iter autorizzativo degli impianti di depurazione dell'ATO5.

Sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali: le sanzioni inflitte ad ASA in campo ambientale e sanitario, negli ultimi anni, sono state contenute a livello di applicazione delle pene nell'ordine anno di valori irrilevanti. Nella maggior parte di casi, le contestazioni, le rilevazioni di sanzione e gli avvii di procedimento non hanno avuto seguiti rilevanti in termini di pene. In questo ambito è stato avviato il lavoro con gli altri gestori della Toscana per la definizione dei sistemi di emergenza.

L'Azienda è stata inoltre chiamata a partecipare ai numerosi tavoli tecnici convocati presso CISPEL Confservizi Toscana finalizzati alle attività di pianificazione e legislazione del Sistema Idrico Integrato (SII) in Toscana.

Politiche di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti: nel novembre 2007 è stato completato il processo di uniformazione della gestione dei rifiuti aziendali attraverso la rendicontazione analitica dei movimenti ed il controllo delle attività connesse alla produzione e ricevimento dei rifiuti. Nel 2008 si è intrapresa un'azione di riorganizzazione degli aspetti contrattualistici relativi alla movimentazione di rifiuti. L'obiettivo è quello di definire una migliore condizione di gestione del sistema organizzativo ed economico.

E' stata inoltre intrapresa una specifica linea di studio sull'ottimizzazione della produzione dei fanghi di depurazione.

### **6.3.5 Personale**

Stage: nel corso del 2008 sono stati ospitati complessivamente 39 stagisti degli istituti superiori della Provincia di Livorno e delle Università di Pisa e Catania.

Formazione: Per quanto riguarda la formazione, nel corso del 2008 ASA ha ottenuto importanti contributi legati ad un massiccio piano di finanziamenti sia da parte del Fondo Sociale Europeo che del Fondo dei dirigenti.

Seguendo l'oramai consueto iter di programmazione e controllo, a seguito della ricognizione dei fabbisogni formativi effettuata nel corso del 2007, è stato approvato nel dicembre (2007) il piano formativo 2008 che si è focalizzato sulla formazione tecnica di base per gli operativi, ricordiamo a titolo di esempio le saldature in polietilene piuttosto che elettriche – ossiacetileniche, i recipienti in pressione, la Manutenzione impianti.

Contestualmente è stato messo in campo un robusto intervento di comunicazione per gli operatori di front office e operativi tecnici a contatto con la clientela diffusa (72 ore) nonché un presidio per la gestione delle risorse umane indirizzato ad un importante numero di direttivi e referenti.

Pari attenzione è stata riservata alla cultura della sicurezza con il corso di primo soccorso e antincendio che ha interessato 246 operativi. E' partito poi un lungo percorso formativo sulla gestione dell'amianto rivolto ai settori operativi (6 classi di 15 persone).

Da segnalare infine la formazione sulla gestione delle crisi e delle emergenze.

A questi corsi, tutti organizzati in house con risorse interne, si sono aggiunte le attività formative spot che hanno interessato singoli dipendenti per acquisire le competenze specifiche in particolari settori. Inoltre molti corsi sono stati organizzati con docenza interna: i Giovedì della Comunicazione, incontri mensili di aggiornamento su argomenti di interesse aziendale, Formulari Rifiuti, ed altro.

Nel corso del 2008 è stato poi siglato un accordo con la Scuola di direzione Aziendale Bocconi per la somministrazione di 7 corsi di elevata specificità rivolta a dirigenti e manager sui grandi temi della gestione degli investimenti , sulla cultura organizzativa e sulla gestione dei crediti che si concluderà nell'aprile del 2009.

La formazione su procedure di lavoro sicuro aziendali, effettuata da tecnici formatori, ha interessato circo 120 dipendenti dei settori operativi.

Il 2008 è stato poi caratterizzato dalla presenza di 39 stagisti, tra questi gli studenti dell'ITI che hanno partecipato al Progetto Alternanza scuola lavoro di cui ASA è stato uno dei partner principali.

## **7 Analisi rischi/incertezze**

Le situazioni che vengono di seguito indicate rappresentano criticità e/o possibili rischi in ordine ai quali sono già state attivate azioni volte a fronteggiarle.

### **7.1 Analisi rischi/incertezze interni**

Gestore indipendente: le problematiche relative alla nomina dei componenti sono contenute nella sezione relativa all'unbundling.

### **7.2 Analisi rischi/incertezze esterni**

#### Aiuti di stato

Si riferisce al rischio per l'eventuale pagamento delle imposte dirette non versate negli esercizi (1998-99) di vigenza della c.d. "moratoria fiscale.

L'Agenzia delle Entrate di Livorno, con ingiunzione di pagamento notificata il 16/4/2007, ha rettificato la dichiarazione appositamente presentata da ASA ex legge nr. 62/2005, accertando un debito di imposta di circa un milione di euro, a titolo di capitale e accessori.

La Società ha tempestivamente presentato ricorso contro l'atto impositivo innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Livorno, la quale, con sentenza depositata in data 20/12/2007, ha accolto il gravame e annullato l'atto impugnato. Successivamente anche il secondo grado di giudizio ha visto respingere il ricorso presentato dalla l'Agenzia delle Entrate di Livorno.

Attualmente, avverso la sentenza di secondo grado l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in Cassazione con atto notificato in data 23 marzo 2009.

La Società ritiene, in attesa di definire in maniera tombale la questione con l'ultimo grado di giudizio, valide le considerazioni che hanno portato alla vittoria nei due precedenti gradi di giudizio e considera remoto il rischio di soccombenza, anche in considerazione della circostanza che, ad oggi, risulta scaduto il termine (di 120 giorni dall'entrata in vigore del D.L. n. 185/2008) entro il quale l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate avrebbe potuto avvalersi del potere, previsto dall'art. 24, comma 3, del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito con legge 28 gennaio 2009, di reiterare la sua pretesa emanando un avviso di accertamento.

Le argomentazioni si fondano sui motivi adottati nel ricorso in primo grado, che di seguito si riportano sinteticamente:

1. mancata violazione della concorrenza nel periodo interessato dall'agevolazione in questione, poiché, sul territorio e sul mercato ove la

Società ha operato (somministrazione locale di acqua e gas), essa ha sempre agito come monopolista di fatto, a seguito di affidamento diretto -c.d. in house- dell'Ente di appartenenza (Comune di Livorno);

2. erronea interpretazione del D.L. nr. 10/2007, norma che da ultimo ha stabilito le modalità concrete del recupero, avendo infatti l'Agenzia proceduto ad un vero e proprio "accertamento" –previsto solo in caso di dichiarazione omessa- anziché ad una mera "liquidazione" delle imposte, come invece imporrebbe la norma citata per il caso di dichiarazione regolarmente presentata.

#### Rischi previdenziali

Come descritto in nota integrativa, relativamente al rischio di soccombenza legato alle eventuali richieste dell'INPS di versamento dei contributi CIG, CIGS e mobilità, la capogruppo ASA ha previsto un accantonamento pari al valore in linea capitale dei contributi non versati per il periodo maggio 2005 – dicembre 2008 più interessi. Rispetto a tali adempimenti la Società ha ritenuto, fino allo scorso esercizio, non assoggettabile in quanto assimilabile al regime in vigore previsto per le società interamente possedute da Enti Pubblici. Alla luce tuttavia, della recente pronuncia della Corte di Appello di Genova su un caso del tutto analogo a quello di ASA, che ha riformato la sentenza di primo grado condannando la società agli adempimenti contributivi e del recente adeguamento circa l'obbligo di versamento del contributo D.S. dal 2009, nonché dei mutati indirizzi delle associazioni di categoria, la Società ritiene in via prudenziale di appostare un fondo a presidio del rischio di soccombenza nel caso venissero contestati ad ASA i mancati versamenti. Rispetto al periodo massimo di richiesta dei versamenti a far data dall'entrata del socio provato (maggio 2004) la Società, ha ritenuto di poter usufruire in sede negoziale delle agevolazioni

concesse alle aziende che avessero regolarizzato le loro posizioni entro l'ottobre 2007, ossia di far decorrere l'obbligo contributivo dal maggio 2005 e pertanto ha previsto un accantonamento di circa 2,4 milioni di euro. La maggiore contribuzione a far data dal maggio 2004 comporterebbe un maggior onere di circa 0,5 milioni di euro.

#### Restituzione tariffa di depurazione

Relativamente alla restituzione della tariffa di depurazione fatturata agli utenti non allacciati alla rete di fognatura a depurazione sancita per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 335 del 10 ottobre 2008, ASA sarà lasciata indenne da eventuali minori ricavi pregressi e futuri in quanto, come comunicato dall'Autorità di Ambito, le somme restituite dovranno essere poi rimborsate al soggetto gestore con modalità che interventi legislativi a venire potranno precisare o in mancanza, mediante integrazioni dei ricavi oltre la TRM di progetto. Relativamente al periodo intercorrente tra l'abrogazione della Legge Merli (3 ottobre 2000) e il 1 gennaio 2002 (affidamento del SII) è stato stimato il valore delle restituzioni da effettuare e previsto un apposito fondo in bilancio.

#### Contenziosi con l'Agenzia delle Dogane

I contenziosi in oggetto si riferiscono ai procedimenti istaurati in seguito alle sanzioni richieste dall'Agenzia delle Dogane per i ritardi di versamento delle Accise negli anni 2001, 2002 e 2005. Avverso le sentenze di primo grado che hanno condannato ASA per gli anni 2001 e 2002 e ASA Trade per l'anno 2005 al pagamento delle sanzioni rispettivamente per circa 0,6 e 0,3 mln di euro le Società hanno presentato ricorso in appello. Come indicato nelle rispettive note integrative la linea difensiva, si basa sui principi generali dell'ordinamento tributario e, in particolare, sul principio di unicità della sanzione e quindi della prevalenza della norma speciale rispetto alla norma generale, a differenza di quanto accaduto nella sentenza di primo grado. Sulla base di

tale impostazione è stato effettuato il relativo appostamento in bilancio. Si evidenzia inoltre, a dimostrazione dell'incertezza interpretativa delle norme in questione, che anche la giurisprudenza non è di grande aiuto non esistendo un orientamento consolidato pur in presenza di sentenze sia a favore sia a sfavore della tesi sostenute dalle Società.

#### Verifica fiscale

In data 9 luglio 2008 la Guardia di Finanza ad esito delle verifiche compiute sulla controllata ASA Trade, ha emesso il relativo PVC contestando difetti di competenza di alcuni costi relativi agli anni 2006 e 2007. I maggiori imponibili contestati per un ammontare complessivo di 1,2 milioni di euro, sebbene la linea difensiva della Società possa condurre a dimostrare l'infondatezza della gran parte delle contestazioni avanzate, trovano parziale capienza nelle perdite fiscali non ancora utilizzate.

#### Rateo GAS

La valutazione del rateo GAS è stata effettuata dalla controllata ASA Trade con un valore di prezzo centrato nella seconda metà del 2008 in quanto più corretto verso le mancate fatturazioni. Relativamente ai ratei GAS appostati negli anni precedenti e residui al 31 dicembre 2008 è stata effettuata una valutazione volta a stimare le reali possibili fatturazioni in futuro di consumi di competenza ante 2008. Ad esito delle suddette valutazioni è stato effettuato un abbattimento del rateo residuo di 517 mila mc che ha comportato un onere nel bilancio della controllata ASA Trade di circa 0,2 milioni di euro.

#### Contenzioso con Gas Natural Vendite Italia

Si tratta del contenzioso in capo alla controllata ASA Trade con il precedente fornitore di gas metano per il quale si è istaurato il collegio arbitrale e la Società ha

previsto un accantonamento complessivo di 0,85 milioni di euro a presidio del rischio massimo di soccombenza.

### **7.3 Analisi rischi/incertezze finanziari**

#### Project financing (c.d. Piano di Bancabilità)

In data 22 ottobre 2008 il Consiglio di Gestione di ASA ha approvato il Piano Industriale e il correlato Piano Economico Finanziario per il periodo 2008-2026 (durata della concessione per il SII). Il piano industriale è strutturato per linea di business (SII, Gas e Altro) in un'ottica di "project financing"; ciò implica il rimborso del prestito entro la fine della concessione nel rispetto di indicatori di equilibrio economico-finanziario e attraverso la generazione di flussi di cassa strettamente correlati al livello di finanziamento. Tale piano, che ha visto il coinvolgimento degli advisor sia nella fase di due diligence tecnica e legale sia nella formulazione del modello matematico, è necessario per attuare il programma degli investimenti contenuti nel Piano di Ambito e per ristrutturare il debito finanziario in un'ottica di lungo periodo più aderente ai fabbisogni finanziari richiesti. Le ipotesi industriali a base della sua formazione sono state le seguenti:

1. mantenimento dell'attuale struttura e del livello dei costi operativi;
2. investimenti SII richiesti dal Piano di Ambito con conseguente riflesso nelle componenti di ammortamento e remunerazione del capitale investito riconosciute nella tariffa;
3. investimenti GAS compatibili con la normativa in vigore e con il mantenimento dell'efficienza del servizio di distribuzione, anch'essi remunerati nella tariffa di distribuzione;
4. ricavi regolamentati dalle tariffe per il SII e distribuzione GAS a copertura

della componente costi operativi, delle componenti ammortamento e remunerazione degli investimenti e dei canoni di concessione;

5. extra-costi di natura esogena regolati in convenzione con il meccanismo della revisione straordinaria;
6. volumi SII allineati in convenzione con le reali consistenze di ASA;
7. gli eventuali minori ricavi conseguiti dal gestore saranno recuperati nel triennio successivo in sede di revisione ordinaria;
8. volumi di distribuzione gas assunti pari a 100 milioni di mc in linea con le reali esigenze del territorio;
9. dividendi dalla controllata ASA Trade a partire dal 2011 per circa 0,7 milioni di euro per effetto dell'entrata in funzione del rigassificatore OLT.

Al fine di garantire il rimborso del finanziamento entro la durata della concessione, sono stati inoltre previsti i seguenti apporti di capitale da parte dei soci:

1. aumento di capitale sociale nella misura di 6,7 milioni di euro successivamente elevato su richiesta degli advisor a 8,5 milioni di euro;
2. versamento del sovrapprezzo OLT da parte del socio privato in seguito alla definizione dei patti parasociali per 7,1 milioni di euro.

Ad oggi tutte le condizioni previste e richieste dagli advisor propedeutiche alla concessione del finanziamento si sono verificate; in particolare::

- firma dei Patti Parasociali avvenuta il 13 marzo 2009 che regola il versamento del sovrapprezzo OLT per complessivi 7,1 milioni di euro, come previsto nel Piano di Bancabilità;
- delibera di aumento del capitale sociale per 7,9 milioni di euro e della linea “stand-by equity” per 2 mln di euro. Ad oggi sia AGA che il comune di Livorno hanno sottoscritto la loro quota di partecipazione per un valore

complessivo di circa 5 mln di euro e il Comune di Livorno ha sottoscritto le quote rimaste inoprate raggiungendo così una sottoscrizione pari al 100% dell'aumento di capitale;

- deliberata dal CDA di AATO in data 28 novembre 2008 la nuova convenzione ASA-AATO che tutela ASA in maniera più forte rispetto alla precedente. Tale convenzione è stata negoziata con il contributo degli Advisors in un'ottica di mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario richiesto dal modello di "project financing";
- postergazione dei canoni di concessione approvata nell'assemblea di AATO e nei patti parasociali, il comune di Livorno farà il possibile affinché gli altri soci pubblici la approvino nei rispettivi consigli comunali.

In seguito al verificarsi delle condizioni necessarie per l'attivazione del finanziamento contenute nel Piano Economico Finanziario, si ritiene si possa nei prossimi mesi concludere l'operazione di finanziamento con la definizione del *term sheet* con le banche e la sottoscrizione del finanziamento che attiverà gli investimenti contenuti nel Piano Industriale. Ciò consentirà anche la ristrutturazione del debito, in parte scaduto per il quale sono in corso intese con le banche finanziatrici per la conseguente proroga, in un'ottica di lungo periodo più aderente ai fabbisogni finanziari richiesti.

#### Risk Management

IL Gruppo si è dotato di un ufficio risk management a partire dal 1 luglio 2005, nell'ambito di un più ampio spirito di rinnovamento aziendale che ha portato a riconsiderare le strategie organizzative sulla base di funzioni trasversali e sinergiche. Operativamente l'ufficio si occupa della gestione del portafoglio assicurativo di Gruppo (sinistri e contratti), di tutte quelle situazioni, cioè, che per loro natura o incidenza, non possono essere assunte come rischi. In tal modo il costo "potenziale"

di queste situazioni, annualmente ponderabile, viene trasferito sulle polizze stipulate e rinnovate. L'accentramento delle funzioni ha riportato all'interno del Gruppo il centro decisionale di alcune operazioni strategiche, precedentemente mediate dalle diverse ditte di Brokeraggio assicurativo che si sono susseguite nel tempo. L'ottimizzazione dei metodi di lavoro, l'inasprimento dei controlli legato a ciascuna pratica, la razionalizzazione delle clausole contrattuali assicurative- sulla base delle specificità aziendali - hanno permesso l'azzeramento delle disfunzioni del passato, e l'abbattimento di circa il 40% dei costi per spese assicurative imputate ai bilanci precedenti. Dalla sua costituzione l'ufficio, tuttavia, contribuisce alla crescita di una mentalità diffusa e basata sulla responsabilità dei processi, di cui ciascun settore aziendale è titolare, intervenendo direttamente - di volta in volta - sulle situazioni ritenute più critiche come, ad esempio, è avvenuto con la prima analisi effettuata sulla conformità alla legislazione ambientale, che ha portato alla redazione di un documento organico in cui sono mappate le macrostrutture operative messe a confronto con il rispetto delle norme. Più di recente si stanno esaminando le criticità emerse nei processi commerciali legate ai subentri contrattuali, che impattano negativamente sulla riscossione degli incassi, fino ad arrivare all'intervento diretto nel recupero del credito delle situazioni sotto esame. Negli ultimi anni la cultura di risk management si è propagata a tutti i livelli aziendali, rafforzando l'idea di consapevolezza nella titolarità dei processi e nella necessità dei controlli.

## **8 Gestione dei rischi**

1. Rischio di credito: per le azioni intraprese a tal riguardo si fa riferimento al paragrafo sul recupero morosità;

2. Rischio di prezzo: poiché la quasi totalità degli utenti serviti si riferiscono ad utenti del mercato “vincolato” si ritiene limitato il rischio di prezzo basandosi su una tariffa regolamentata dalle autorità di controllo per il SII e l'Energia Elettrica e il Gas;
3. Rischio di liquidità: la gestione di tale rischio è effettuata attraverso l'attento monitoraggio dei flussi di cassa entro i limiti di utilizzo delle linee di credito.

## **9 Eventi significativi dell'esercizio e principali variazioni rispetto all'esercizio 2007**

### Eventi significativi - Acquisizione del ramo di azienda CIGRI

In data 30 gennaio 2008 con atto rogito dal Notaio Tamma è stato acquisito dalla società CIGRI S.p.A. in liquidazione, il complesso aziendale avente ad oggetto la gestione del servizio idrico integrato nei comuni della Val di Cornia, comprensivo di tutte le attività commerciali ed industriali ad esso correlate. I beni ed i diritti facenti parte del complesso aziendale acquisito risultano da apposita perizia redatta a tal fine. In particolare le attività e le passività acquisite si riferiscono a:

- attività immobilizzate per circa 6,6 milioni di euro costituite prevalentemente da concessioni acquisite a suo tempo da CIGRI per la gestione del servizio idrico per 1,9 mln, fabbricati strumentali per 1,1 mln e da impianti per 3,2 mln;
- crediti per 2,8 milioni di euro, rappresentati per circa 1,4 mln da crediti di natura finanziaria verso Lucchini per i mutui contratti da CIGRI per suo conto (tali crediti trovano corrispondenza nei debiti per mutui) e da 1,4 mln per crediti verso clienti per lavori e verso utenza diffusa;

- debiti verso fornitori per 6,6 milioni di euro, principalmente rappresentati da debiti verso Italgas per 1,8 mln per acquisto concessioni, debiti verso comuni della Val di Cornia per 1,8 mln e per il resto da debiti di natura commerciale verso fornitori per prestazioni di servizi e lavori;
- debiti per mutui per complessivi 2,1 milioni di euro di cui 1,4 per i mutui contratti per conto di Lucchini;
- fondi rischi stimati dai periti per complessivi 0,8 milioni.

Il prezzo della cessione è stato stabilito in euro 26.003,00 e rappresenta il differenziale tra le poste dell'attivo e del passivo acquisite. L'atto di acquisto prevede inoltre, il limite massimo di 200 €/000 (parte dei fondi rischi acquisiti per rischi generici) rispetto al quale ASA sarà tenuta a rispondere relativamente a sopravvenienze passive ulteriori rispetto alle passività trasferite.

#### Principali variazioni rispetto all'esercizio 2007

Il conto economico consolidato 2008 chiude con un risultato positivo ante imposte di circa 3 milioni di euro contro un risultato negativo di 3,3 del 2007. Le cause sono da ricercarsi principalmente nell'andamento della gestione caratteristica e in particolare:

- nei maggiori ricavi per vendite e servizi per circa 4 mln, attribuibili sia al SII sia ai ricavi gas per adeguamenti tariffari in linea rispettivamente con le tariffe di Ambito e dell'AEEG;
- maggiori costi per acquisto materie per circa 1,4 mln, attribuibili sia ad un aumento delle tariffe per acquisto gas in linea con l'andamento dei ricavi sia ad un aumento dei costi energetici; in quest'ultimo caso sottolineiamo che l'incremento pari a 0,3M€ è stato limitato grazie alla validità del contratto di tipo consortile caratterizzato da una grossa massa energetica in gioco, nonché

dalla scelta di adottare un prezzo “fisso” anziché “indicizzato” che ha tutelato ASA nei confronti della fluttuazione dei prezzi del petrolio ed anche dalla validità delle procedure gestionali che hanno consentito di utilizzare al meglio le tecnologie di risparmio dell’energia (inverter) e le fasce energetiche a minor costo;

- minori costi per servizi per circa 2,8 mln attribuibile per circa 2 mln alla diminuzione del costo per lavori appaltati, per effetto della costituzione della società Cornia manutenzioni interamente posseduta da ASA il cui fatturato viene completamente eliso a livello consolidato. Fino al 2007 infatti i costi per lavori appaltati nella zona della Val di Cornia venivano fatturati da CIGRISER attualmente in stato di liquidazione. A partire dal 2008 al costo per lavori si sono sostituiti i costi rinvenienti dal bilancio della controllata Cornia Manutenzioni attribuibili principalmente a costi del personale per 0,9 mln, per materie prime per 0,3 mln e a costi per servizi per 0,4 mln. Altri risparmi di costi fanno riferimento ai costi per consulenze amministrative e commerciali che si riducono di circa 0,3M€ a dimostrazione di una maggiore attenzione al contenimento dei costi per servizi non strettamente correlati con i costi operativi;
- sostanziale costanza a livello consolidato dei costi per il personale nonostante la sensibile diminuzione registrata nella capogruppo ASA per circa 0,8 milioni di euro, compensata come detto sopra dai costi del personale della controllata Cornia Manutenzioni operativa dal 2008. I risparmi in capo ad ASA invece sono attribuibili ad una serie di azioni intraprese sin dal 2007, di seguito riepilogate:

- avvio programma smaltimento ferie residue anni precedenti, disciplinato con Accordo Sindacale che, per l'anno 2008, ha portato a minori costi per circa 200.000,00 euro;
- minori costi per oneri sociali conseguenti ad esonero ottenuto per l'anno 2008 (contribuzione D.S.) e minori costi per oneri assicurativi per complessivi 300.000,00 euro;
- minori costi per Premio di Risultato 2008 e compensi per lavoro straordinario per circa 100.000,00 euro;
- il minor costo ulteriore (circa 830.000,00 euro) è da imputare essenzialmente al blocco del turn over (nel corso del 2007 sono 25 le unità complessivamente cessate dal servizio a fronte di 2 assunzioni) ed alla progressiva cessazione dei rapporti di collaborazione a progetto in gran parte utilizzati fino all'inizio del 2008.
- minori accantonamenti per rischi su crediti per circa 1,8 milioni di euro dovuto alla straordinarietà degli accantonamenti effettuati nel 2008 (specie nella controllata ASA trade) in seguito al deterioramento di posizioni creditorie di particolare rilevanza;
- accantonamenti per rischi per complessivi 3,3 milioni di euro attribuibili per 2,4 mln ai rischi per pagamento dei contributi non versati negli anni precedenti per la cassa integrazione guadagni per cui ASA riteneva non assoggettata ma a seguito del contesto socio-politico e giurisprudenziale ha ritenuto prudentiale accantonare e per 0,9 mln al rischio per soccombenza della controllata ASA Trade nell'arbitrato istauratosi con il precedente fornitore di gas.

La gestione finanziaria ha pesato per circa 1 milione di euro (contro 1,5 mln del 2007), al netto di proventi finanziari per indennità di mora fatturata agli utenti per circa 3,4 milioni di euro, mentre gli oneri e proventi straordinari hanno inciso positivamente per circa 0,4 mln di euro.

## **10 Principali eventi del primo trimestre 2009**

### Aumento di capitale

Come già indicato nell'introduzione alla presente Relazione, nel gennaio 2009 l'Assemblea straordinaria dei Soci ASA SpA ha deliberato di coprire la perdita pregressa di euro 11.467.229,00 (di cui euro 4.468.074,00 per perdite portate a nuovo ed euro 6.999.155,00 per perdite dell'esercizio 2007) mediante utilizzo della "riserva da rivalutazione" (euro 3.251,00) e mediante riduzione del capitale sociale da nominali euro 25.071.397,08 a nominali euro 13.607.419,08 con conseguente modifica dell'articolo 2.1 dello statuto sociale (articolo dedicato al capitale sociale). L'Assemblea ha altresì deliberato di aumentare il capitale sociale fino ad un massimo di euro 7.900.000,00 (aumento di capitale scindibile). L'Assemblea ha altresì deliberato che i Soci avessero diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione (offerte al valore di euro 7,96 ciascuna) da esercitarsi entro il 15 marzo 2009. Il termine per l'esercizio del diritto di prelazione sulle azioni rimaste inoplate è stato fissato al 30 marzo 2009, termine finale per la raccolta delle sottoscrizioni. Tali azioni devono essere sottoscritte entro tale termine e parzialmente liberate con un versamento pari al 73% del loro valore; il restante 27% sarà versato dai Soci, su richiamo da parte degli Amministratori, comunque non oltre il 30 ottobre 2009.

Il Consiglio di Gestione, riunito in data 19/03/09, ha preso atto delle dichiarazioni dei seguenti due Soci:

-AGA SpA: il Socio ha dichiarato di sottoscrivere per intero le azioni offerte in opzione per l'importo complessivo di € 3.160.000,60;

-Comune di Livorno: il Socio ha dichiarato di sottoscrivere per intero le azioni offerte in opzione per l'importo complessivo di € 1.812.340,76 e di esercitare il diritto di prelazione sulle azioni inoptate da parte dei Comuni Soci ASA per un importo massimo di € 2.927.584,52.

In conseguenza delle suddette dichiarazioni l'aumento di capitale per complessivi 7,9 mln di euro è stato interamente sottoscritto. I versamenti, a seguito anche della facoltà concessa di liberare una quota pari al 27% dell'inoptato successivamente ma non oltre il 30 ottobre 2009, sono stati complessivamente pari a 7.109.478,06.

#### Accordo con fornitore di gas (Italtrading)

Nel mese di marzo è stato siglato l'accordo con Italtrading che prevede l'annullamento della penale richiesta dal fornitore di gas a causa del ritardato invio della fidejussione ad inizio del contratto di fornitura, a fronte di un premio sul nuovo contratto. Tale accordo mette fine al rischio di vedersi addebitato sul conto economico un costo pari a circa un milione di euro.

### **11. Evoluzione prevedibile della gestione**

Il piano industriale approvato lo scorso 22 ottobre 2008 delinea l'evoluzione prevedibile della gestione per il residuo periodo di durata della concessione per il SII (2008-2026). Relativamente alle ipotesi seguite per la sua formulazione e alle condizioni in esso contenute per l'attivazione del finanziamento, si rinvia al paragrafo "7.4.3 Analisi rischi/incertezze finanziari".

L'attenzione rimane concentrata sul core business inteso come gestione degli assets materiali relativi al SII, alla distribuzione e vendita del gas alle energie rinnovabili perseguendo i seguenti obiettivi:

- assicurare il riequilibrio finanziario;
  - garantire la qualità del servizio erogato;
  - incrementare il grado di efficienza;
  - curare l'immagine dell'Azienda;
  - garantire lo sviluppo del territorio;
  - attuare il piano degli investimenti sul territorio secondo quanto previsto da AATO;
- sviluppo dei volumi di vendita di gas metano;
- definire ogni adempimento correlato alla normativa unbundling;
  - completare l'attività di recupero morosità.

## **12. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di quest'ultime**

### **12.1 Rapporti con IRIDE Acqua Gas S.p.A. – società del Gruppo IRIDE**

Nel corso dell'esercizio, oltre alla gestione clienti a mezzo call center per società del Gruppo IRIDE, sono state effettuate le seguenti operazioni con IRIDE Acqua Gas SpA:

- consulenza ed assistenza per l'area informatica;
- consulenza relativa al settore contabile e gestionale.

### **12.2 Rapporti con la controllata ASA TRADE SpA**

ASA ha stipulato un nuovo contratto con ASA TRADE per la prestazione di servizi amministrativi con efficacia dall'01/07/08 e validità sino al 31/12/09. I rapporti con la controllata ASA Trade si riferiscono al “service amministrativo”, al servizio di distribuzione gas metano e ai lavori gas effettuati da ASA per conto di ASA Trade. Nel corso dell'esercizio è stato ricostituito ed aumentato il capitale sociale della controllata mediante rinuncia da parte di ASA SpA a crediti di importo pari ad euro 1.500.000 iscritti in bilancio.

### **12. 3 Rapporti con la controllata CORNIA MANUTENZIONI s.r.l.u.**

La Società Cornia Manutenzioni Srlu, controllata al 100% da ASA SpA, nel febbraio 2008 è subentrata nell'affitto del ramo d'azienda Cigriser relativo alle manutenzioni del SII. La società si occupa di attività di manutenzione, riparazione, ripristino e sostituzione di reti di acquedotti, gasdotti e fognature con garanzia di pronto intervento; lavori edili e stradali; costruzioni, demolizioni e rifacimento di beni immobili; movimenti di terra e smaltimenti; trasporto materiali aridi; pavimentazioni stradali; noleggio mezzi di lavoro ed è attiva nei Comuni della Val di Cornia, nel Comune di Livorno, nel Comune di Collesalveti, nella zona Elba.

### **12. 4 Rapporti con la controllata GIUNTI CARLO ALBERTO s.r.l.**

La società partecipata da ASA al 50% con il socio industriale, si occupa di attività di manutenzione, riparazione, ripristino e sostituzione di reti di acquedotti, gasdotti e fognature con garanzia di pronto intervento; lavori edili e stradali; costruzioni, demolizioni e rifacimento di beni immobili; movimenti di terra e smaltimenti; trasporto materiali aridi; pavimentazioni stradali; noleggio mezzi di lavoro ed è attiva principalmente nel Comune di Livorno e zone limitrofi.

## 12.5 Rapporti con i Soci Pubblici

Nel 2008 il Consiglio di Gestione di ASA ha sospeso l'approvazione del piano sponsorizzazioni dell'anno almeno sino alla completa definizione del piano di bancabilità. Sono stati pertanto erogati solo i contributi pluriennali o con impegno formale assunto prima della sospensione, per uno stanziamento totale di circa 14.000 Euro. I rapporti di natura economica-finanziaria si riferiscono oltre al servizio acqua e gas ai lavori per conto dei comuni e ai canoni per la gestione del servizio idrico e distribuzione gas in concessione.

## 12.6 Rapporti con ASA Impianti – in liquidazione

I rapporti con la controllata ASA Impianti in liquidazione si riferiscono esclusivamente al canone di affitto sostenuta dalla capogruppo ASA per 50 M€/anno.

Di seguito si espone il prospetto dei costi/ricavi/credit/debiti verso le società del Gruppo:

Società	tipologia	costi	ricavi	crediti	debiti
<i>Importi in €/000</i>					
ASA Trade	controllata	1.095	9.300	8.484	
Giunti Carlo Alberto	controllata	1.558			2.373
Cornia Manutenzioni	controllata	1.670		100	140
ASA Impianti	controllata	50		154	208
Comune Livorno	controllante	2.030	213	8.084	11.158
AGA (Grupop IRIDE)	controllante				1.673

### **13. Azioni proprie e del gruppo**

Alla data di chiusura del bilancio, nel portafoglio della capogruppo ASA non risultano azioni ordinarie proprie né della controllante.

Durante lo scorso esercizio, non sono state effettuate operazioni né su azioni proprie né su altre.

Le operazioni effettuate durante l'esercizio e riferite a partecipazioni sono descritte nell'apposito paragrafo della nota integrativa.

### **14. Costi di ricerca e sviluppo**

I costi di ricerca e sviluppo si riferiscono all'attività programmata di ricerca perdite sulle reti idriche, destinata a ridurre i costi di manutenzione ordinaria.

### **15. Situazione fiscale**

Relativamente ai rapporti con il fisco si rinvia al paragrafo dedicato alle situazioni di rischio ed incertezza.

### **16. Aggiornamento informativa T.U. Privacy – D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e Modello D.Lgs 231/01**

Il Consiglio di Gestione di ASA, nel marzo 2009, ha approvato l'aggiornamento del Documento Programmatico della Sicurezza in ottemperanza al D.lgs 196/03 ed alle indicazioni del Garante Privacy.

Il Consiglio di Gestione, a fine dicembre 2007, ha deliberato di dare applicazione alla disciplina prevista dal D. Lgs. 231/01 adottando un Modello di organizzazione e gestione e costituendo un organismo di vigilanza e controllo composto, per un

periodo sperimentale di sei mesi, dal dr. Fabio Baldassarri, dall'avv. Simone Costa e dall'avv. Marco Giunti. Nel corso di tale periodo, l'Organismo di Vigilanza, ha provveduto ad attivare tutte le procedure previste dal Modello, è stata inoltre richiesta al Consiglio di Gestione l'integrazione del Modello vigente a seguito dell'introduzione dei reati in materia di sicurezza sul lavoro ed in materia di riciclaggio e ricettazione tra quelli previsti dal decreto. Il Consiglio di Gestione, in data 31.07.08, ha proceduto al rinnovo dell'Organismo di Vigilanza nelle persone di Fabio Baldassarri, Simone Costa e Gianluca Bacci. L'attività dei membri dell'Organismo di Vigilanza si è concentrata, in particolare, sulla completa implementazione del Modello e delle relative procedure e sul suo aggiornamento con richiesta, al Consiglio di Gestione, di una sua integrazione per l'introduzione dei reati informatici.

## **17. Conclusioni**

Concludendo questa Relazione, invitiamo il Consiglio di Sorveglianza di ASA ad approvare il bilancio e proponiamo l'accantonamento dell'utile conseguito.

Livorno, li 16 aprile 2009

IL CONSIGLIO DI GESTIONE

Presidente del Consiglio di Gestione

Dott. Fabio Del Nista.....

Legale Rappresentante/Consigliere Delegato

Ing. Ennio Marcello Trebino.....

Consigliere Delegato

Dott. Alessandro Fino.....